**DALLO SCHEMA CIVILISTICO ALLO SCHEMA RICLASSIFICATO**

**Linee guida per la Riclassificazione dello Stato Patrimoniale**

Prontuario per la riclassificazione

Per passare dallo **Stato Patrimoniale civilistico** allo **Stato Patrimoniale di pertinenza gestionale** occorre procedere ad alcune modifiche nell’aggregazione dei valori. La tavola riportata di seguito propone uno schema di riconciliazione di base tra il prospetto civilistico e quello riclassificato. Sebbene tale strumento possa fornire un valido supporto operativo, è utile tener presente che il processo di riclassificazione non può essere standardizzato. **Tale schema, pertanto, dovrà essere di volta in volta rivisto sulla base delle informazioni disponibili, con riferimento, in particolare, alla nota integrativa del bilancio.**

|  |  |
| --- | --- |
| **ATTIVO EX ART. 2424 Cod.Civ.** | **MODELLO DI PERTINENZA GESTIONALE** |
| **A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti** | Rettifiche in diminuzione del Patrimonio Netto vedi nota 1) |
| **B. Immobilizzazioni:** |  |
| **I. Immobilizzazioni immateriali:** |  |
| 1) costi impianto e ampliamento | IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI  vedi nota 2) |
| 2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno |
| 4) concessioni, licenze, marchi e altri diritti |
| 5) avviamento |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti |
| 7) altre |
| **II. Immobilizzazioni materiali:** |  |
| 1) terreni e fabbricati | IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI |
| 2) impianti e macchinario |
| 3) attrezzature industriali e commerciali |
| 4) altri beni |
| 5) immobilizzazioni in corso e acconti |
| **III. Immobilizzazioni finanziarie:** |  |
| 1) partecipazioni in: | PARTECIPAZIONI STRATEGICHE  vedi nota 3) |
| a) imprese controllate |
| b) imprese collegate |
| c) imprese controllanti |
| d) altre imprese |
| 2) crediti: | CREDITI DI FINANZIAMENTO  vedi nota 4) |
| a) verso imprese controllate |
| b) verso imprese collegate |
| c) verso imprese controllanti |
| d) verso altri |
| 3) altri titoli | TITOLI  vedi nota 5) |
| 4) azioni proprie | Rettifiche in diminuzione del  Patrimonio Netto vedi nota 1) |
| **C. Attivo Circolante:** |  |
| **I. Rimanenze:** |  |
| 1) materie prime, sussidiarie e di consumo | MATERIE PRIME E MERCI/PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI |
| 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati |
| 3) lavori in corso su ordinazione |
| 4) prodotti finiti e merci |
| 5) acconti |

|  |  |
| --- | --- |
| **II. Crediti:** |  |
| 1) verso clienti | CREDITI COMMERCIALI |
| 2) verso imprese controllate | CREDITI COMMERCIALI  vedi nota 4) |
| 3) verso imprese collegate |
| 4) verso imprese controllanti |
| 4-*bis*) crediti tributari | ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI  vedi nota 6) |
| 4-*ter*) imposte anticipate |
| 5) verso altri | ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI  vedi nota 7) |
| **III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:** | |
| 1) partecipazioni in imprese controllate | ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE  vedi nota 4) |
| 2) partecipazioni in imprese collegate |
| 3) partecipazioni in imprese controllanti |
| 4) altre partecipazioni |
| 5) azioni proprie | Titoli/Investimenti finanziari (Rettifiche in diminuzione del  Patrimonio Netto) vedi nota 1) |
| 6) altri titoli | GESTIONE CASH & EQUIVALENTS  vedi nota 8) |
| **IV. Disponibilità liquide:** |  |
| 1) depositi bancari e postali | GESTIONE CASH & EQUIVALENTS |
| 2) assegni |
| 3) denaro e valori in cassa |
| **D. Ratei e risconti** | ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI  vedi nota 9) |

|  |  |
| --- | --- |
| **PASSIVO EX ART. 2424 Cod.Civ.** | **MODELLO DI PERTINENZA GESTIONALE** |
| **A. Patrimonio Netto** |  |
| I. Capitale | CAPITALE SOCIALE |
| II. Riserva da sovrapprezzo azioni | RISERVE |
| III. Riserva di rivalutazione |
| IV. Riserva legale |
| V. Riserve statutarie |
| VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio |
| VII. Altre riserve |
| VIII. Utili (perdite) portati a nuovo |
| IX. Utile (perdita) dell’esercizio | RISULTATO D’ESERCIZIO |
| **B. Fondi per rischi e oneri** |  |
| 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili | ALTRE PASSIVITÀ STRUTTURALI |
| 2) per imposte, anche differite | ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI |
| 3) altri | ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI  vedi nota 10) |
| **C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** | DEBITI PER TFR |
| **D. Debiti:** |  |
| 1) obbligazioni | DEBITI FINANZIARI A M/L |
| 2) obbligazioni convertibili |
| 3) verso soci per finanziamenti | Ad incremento del Patrimonio Netto  vedi nota 11) |
| 4) verso banche esigibili entro 12 mesi | DEBITI FINANZIARI A BT |
| 4) verso banche esigibili oltre 12 mesi | DEBITI FINANZIARI A M/L |
| 5) verso altri finanziatori | DEBITI FINANZIARI  vedi nota 12) |
| 6) acconti | DEBITI COMMERCIALI |
| 7) verso fornitori |
| 8) rappresentati da titoli di credito |
| 9) verso imprese controllate | DEBITI COMMERCIALI  vedi nota 4) |
| 10) verso imprese collegate |
| 11) verso imprese controllanti |
| 12) debiti tributari | DEBITI VERSO ERARIO  vedi nota 6) |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI |
| 14) altri debiti | ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI  vedi nota 6) |
| **E. RATEI E RISCONTI** | ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI  vedi nota 9) |

**Note alla riclassificazione**

1. *Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti* e *Azioni proprie (ante riforma 2016)* sono portati a rettifica del capitale netto. Non si tratta, infatti, di investimenti, ma di operazioni relative al capitale proprio dell’impresa. Sarebbe opportuno utilizzare la sezione Adjustments per effettuare tali modifiche.
2. Tra le immobilizzazioni immateriali sono ricompresi anche eventuali oneri pluriennali. Ove se ne riconoscano i presupposti, in particolare quando la riclassificazione è finalizzata a un confronto spaziale tra imprese, può essere opportuno escludere tali voci dalla gestione operativa, poiché queste riflettono le politiche contabili adottate dalle imprese e potrebbero, pertanto, influenzare i confronti.
3. La nota integrativa può fornire informazioni utili a distinguere le partecipazioni strategiche, da ricomprendere nella gestione strutturale, da quelle speculative, riconducibili alla gestione finanziaria. In assenza di informazioni specifiche, le partecipazioni di controllo o di collegamento possono essere attribuite all’area degli investimenti strutturali, dal momento che è ragionevole ipotizzare la presenza di un gruppo industriale. Nel caso di partecipazioni in “altre imprese”, il principio di prevalenza può giustificare una loro allocazione tra gli investimenti strutturali.
4. La nota integrativa può fornire informazioni utili per distinguere i crediti/debiti di natura finanziaria da quelli originati da operazioni commerciali, così da includere i primi tra gli investimenti/debiti finanziari e i secondi tra gli investimenti/passività del ciclo.
5. In assenza di specifiche indicazioni in nota integrativa è ragionevole ricomprendere questi valori tra gli investimenti finanziari in senso stretto.1
6. L’impostazione più corretta è quella che scinde la posizione nei confronti dell’erario sulla base delle gestioni che l’hanno generata. Ciò si traduce in una scomposizione dei crediti/debiti relativi alle imposte di pertinenza del ciclo operativo e crediti/debiti gravanti sulle altre gestioni, specie su quella straordinaria. Viste le difficoltà connesse a una tale separazione, in genere, si preferisce inglobare i crediti/debiti tributari per la loro totalità negli investimenti/passività legati al ciclo.
7. La nota integrativa può fornire informazioni utili per isolare eventuali valori di natura finanziaria all’interno di questa posta.
8. In assenza di informazioni specifiche in nota integrativa è ragionevole considerare i titoli che non rappresentano immobilizzazioni come cash-equivalents.
9. Nel caso in cui le informazioni disponibili in nota integrativa lo consentano, occorre individuare la quota dei ratei e dei risconti relativa a valori finanziari (ad esempio: interessi su mutui, su titoli, ecc.) distinguendola da quella relativa a valori commerciali. Solo quest’ultima parteciperà alla determinazione degli investimenti e dei finanziamenti legati al ciclo operativo.
10. La nota integrativa può fornire informazioni utili per disporre l’eventuale inclusione degli altri fondi tra i finanziamenti spontanei legati alla struttura. Per quanto ogni caso debba essere valutato singolarmente, è possibile ricondurre ai finanziamenti legati al ciclo quei fondi la cui formazione è legata a operazioni correnti (es. fondo garanzia prodotti). Viceversa, quei fondi le cui dinamiche seguono andamenti non correlati alle attività correnti vengono preferibilmente riclassificati tra i finanziamenti spontanei legati alla struttura (i.e. fondi per ripristino ambientale, fondi indennità clientela agenti).
11. Nell’ottica di identificare l’ammontare di risorse messe a disposizione dai soci, il capitale netto può essere integrato degli eventuali debiti verso soci dichiarati come *infruttiferi*, ovvero non produttivi di interessi. Di fatto, questi debiti, che spesso non trovano rimborso, equivalgono a capitale apportato dai soci.
12. La nota integrativa può fornire informazioni utili per distinguere tra debiti a m/l o breve termine.